

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri

(CRAXI)

e dal Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato

(ALTISSIMO)

di concerto col Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica

(ROMITA)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 21 GIUGNO 1985

Conversione in legge del decreto-legge 21 giugno 1985, n. 289, concernente assegnazione all'ENEA di un contributo di 900 miliardi di lire a titolo di anticipazione sul contributo globale per il quinquennio 1985-1989

ONOREVOLI SENATORI. — In attesa che si esaurisca l'iter per l'approvazione del disegno di legge per il finanziamento del programma quinquennale di attività dell'ENEA (atto Senato n. 1298) è necessario e urgente evitare il blocco del funzionamento dell'Ente per lo svolgimento dei compiti di istituto, intervenendo con l'erogazione dei mezzi finanziari indispensabili alla gestione dell'esercizio 1985.

L'attuale situazione di cassa dell'ENEA è, infatti, tale da far prevedere, per le prossime settimane, l'esaurimento delle risorse e la necessità di far ricorso al credito bancario con i conseguenti oneri finanziari.

In un momento così grave per il Paese, in cui il deficit energetico si appesantisce ulteriormente rispetto a quello già gravissimo del 1984 (35.600 miliardi) e il problema dell'innovazione viene visto come deter-

minante ai fini della creazione di nuovi posti di lavoro, la perdita di operatività di un ente il cui ruolo è centrale per l'attivazione del sistema produttivo mediante interventi a contenuto tecnologico e finanziario rappresenta un pericolo che è opportuno rimuovere prontamente.

Tale pericolo può essere eliminato solo attraverso il conferimento all'ENEA, a titolo di anticipazione, di un contributo di 900 miliardi di lire quale quota per il 1985, in conformità a quanto previsto nella legge finanziaria 22 dicembre 1984, n. 887, e confermato nella delibera del CIPE del 1° marzo 1985, a valere sul contributo complessivo dello Stato di 5.340 miliardi per il quinquennio 1985-1989.

A tal fine è stato emanato il decreto-legge, del quale, con il presente disegno di legge, si propone la conversione in legge.

DISEGNO DI LEGGE

Articolo unico.

È convertito in legge il decreto-legge 21 giugno 1985, n. 289, concernente assegnazione all'ENEA di un contributo di 900 miliardi di lire a titolo di anticipazione sul contributo globale per il quinquennio 1985-1989.

Decreto-legge 21 giugno 1985, n. 289, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 145 del 21 giugno 1985.

Assegnazione all'ENEA di un contributo di 900 miliardi di lire a titolo di anticipazione sul contributo globale per il quinquennio 1985-1989

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Vista la legge 22 dicembre 1984, n. 887, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato;

Considerato che il Governo, in data 3 aprile 1985, ha approvato un disegno di legge per il finanziamento del programma quinquennale previsto dall'ENEA;

Considerata la necessità e l'urgenza di assicurare, durante l'iter per l'esame del disegno di legge anzidetto, il regolare funzionamento dell'ente mediante l'erogazione dei mezzi finanziari indispensabili allo svolgimento dei programmi previsti nel piano quinquennale 1985-89, approvato dal CIPE nella seduta del 1° marzo 1985;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 21 giugno 1985;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro del bilancio e della programmazione economica;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. Per consentire di far fronte agli oneri connessi all'avvio dei programmi previsti nel piano quinquennale 1985-89 di cui alla delibera del CIPE del 1° marzo 1985, è assegnato all'ENEA un primo contributo determinato in lire 900 miliardi per l'anno finanziario 1985.

2. All'onere derivante dall'attuazione del precedente comma si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per

l'anno finanziario 1985, all'uopo utilizzando lo specifico accantonamento « Piano quinquennale di finanziamento dell'ENEA 1985-89 ».

3. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 giugno 1985.

PERTINI

CRAXI — ALTISSIMO — ROMITA

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI